Anno XXXVII — Venerdì 29 Febbraio 1884 — N. 51

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all' ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

RASSEGNA POLITICA

Se il governo britannico è rimasto silenzioso di fronte all' occupazione di Merv, tranquillamente compiuta dalla Russia, non così il parlamento, dove gl' antichi timori per i continuati progressi dei moscoviti nell' Asia hanno trovato interpreti prudenti, ma risoluti. E il ministero ha risposto ambiguamente, trincerandosi dietro i riguardi diplomatici, che non permettono oggi una discussione aperta e completa dell' argomento. Il governo ha promesso però che l' Afghanistan, quest' avamposto dei possessi inglesi, sarà oggetto di speciali cure.

La promessa non è davvero inopportuna, poichè l' occupazione di Merv incomincia a produrre i suoi frutti, se è vero che Eyub Kam, uno dei pretendenti al trono afghano, e ora residente a Bokkara sotto la protezione russa, abbia emanato un proclama agli abitanti Hérat, per annunziare che tra breve, con l' aiuto dello czar suo protettore, invaderà l' Afghanistan per riconquistare il trono dei padri suoi. Anche senza attribuire al pretendente afghano siffatti intendimenti, almeno così sollecitì, non si può prendere troppo sul serio l' opinione espressa dai ministeriali inglesi, che l' occupazione di Merv per parte della Russia non ha alcun valore strategico, tantochè era stata virtualmente ammessa fino dal tempo in cui il Foreign Office stava sotto la direzione di lord Derby. Finchè la Russia si appagherà del solo posseso di Merv, rinunziando lealmente a trarne tutti i vantaggi che gliene derivano, il governo britannico potrà dire che quel fatto non costituisce una minaccia per gl' interessi inglesi. Ma il giorno in cui una lotta d' influenze rivali venisse a scoppiare sugli altipiani dell' Asia centrale, probabilmente l' Inghiterra imparerebbe a sue spese che il passo innanzi, ora fatto dalla Russia, non è tanto innocuo, come si vuol dare ad intendere.

Il comitato francese degli azionisti del Canale di Suez ha bruscamente respinta la convenzione stipulata dal signor Lesseps con gli armatori inglesi per la costruzione di un secondo canale. Dopo questo voto non può esser più dubbia neppure la decisione, a cui verrà l' assemblea generale da tenersi nel prossimo marzo. Così tutte le fatiche del signor Lesseps per evitare le complicazioni minacciate alla Compagnia dalla eventualità di un secondo canale, e i suoi sforzi per giungere ad un accordo, sono andati perduti. Egli prevedeva le difficoltà che verrebbero sollevate nell' assemblea generale, ma si lusingava di appianarle se il governo britannico si fosse impegnato per lungo tempo a garantire la Compagnia contro nuove domande degli armatori inglesi. Il governo britannico non ha acconsentito, e si comprende perchè, a prendere siffatto impegno.

Il comitato ha respinta la convenzione siccome pregiudicevole agl' interessi degli azionisti francesi, pur riconoscendo la convenienza di un accordo con gli armatori inglesi. Esso avrebbe voluto che il governo della Repubblica avesse trattata la questione in via diplomatica, ma il ministro Ferry si è rifiutato, considerando la Compagnia del Canale siccome un'impresa privata.

LAVORIAMO

I dispacci ci dissero che i banchetti commemorativi della rivoluzione del 1848 passarono in Francia senza disordini. Era già qualche cosa. Ma i giornali parigini aggiungono che passarono in mezzo al vuoto e all'indifferenza del pubblico.

Prendiamolo come un buon sintomo, come un segno che lo spirito positivo e pratico prende il disopra sulle declamazioni e sulle formule dottrinarie.

Anche in Italia vediamo ogni terzo giorno commemorare dai radicali qualche cosa, ma nessuno osa dire che il paese, preso nella sua larga e vera espressione, vi si associ. Il badare agli affari suoi va divenendo il motto che regola la condotta dei gran più. È scetticismo, è utilitarismo? — o piuttosto è saggezza che capisce come nel presente assetto politico chi vuol migliorare le condizioni nazionali può e deve farlo lavorando al miglioramento delle proprie e procurando, anzichè sterili mutamenti di forme, la menomazione degli attriti, delle disparità, delle disgrazie nella famiglia sociale?

Noi accettiamo la seconda ipotesi e abbiamo fede che quando qualche gran questione di libertà, di indipendenza risorgesse, le fibre patriottiche vibrerebbero nuovamente di santi entusiasmi, e sarebbero capaci degli stessi sacrifici, degli stessi miracoli.

Ma dove sono oggi queste questioni *vere*, politiche, che commuovano il cuore del popolo? dove sono, così nel regime repubblicano di Francia, che nel monarchico-costituzionale d' Italia.

Voler evocare in Francia le giornate di febbraio e in Italia la repubblica del 49 quasi ad incitamento, ad esempio, è un anacronismo. Fate che rivivano quei tempi, quelle circostanze e allora torneranno ancora di moda le quarantottate eroiche e le rettoriche. Ma nelle condizioni d' oggi voi non potrete che riscaldar la rettorica, non l' eroismo, il quale sa che adesso il suo campo di battaglia si chiama lavoro.

Ed anche questa vostra rettorica riscaldata, se potrà per qualche tempo trattenere i creduli e i fannulloni, finisce poi col farli accorti del vuoto in cui si aggira, e in cui li aggira o raggira. Conclusione finale l' indifferentismo, che è poi il buon senso vestito di noncuranza.

Siamo nel secolo dell' analisi, del metodo sperimentale. La ragione non si contenta di simboli, di paroloni, di profezie. Essa vede e sente i profondi mutamenti avvenuti da 35 anni in quà. Parlare di tirannie oggi è una burla come parlare di fratellanze internazionali. Le tirannie non ci sono più, e le fratellanze non ci sono ancora e non ci saranno per un così lungo spazio di tempo che lo spinger lo sguardo più in là può esser solamente l'occupazione di pensatori e di filosofi.

Ognuno tira l' acqua al suo mulino. Ecco a che sono ridotti i vagheggiati fantasmi di fratellanze dei popoli.

E come le formole non risolvono le questioni internazionali, così esse non fanno fare un passo alle questioni politiche e sociali interne. Lo spirito del popolo, degli operai, volge al positivo, e i vecchi ritornelli non hanno più effetto.

È questo il momento in cui il governo facendo qualche cosa può ottener molto. E dicendo governo, non intendiamo solo (per parlare di casa nostra) quello che sta a Roma, ma intendiamo la forza governante che si deve svolgere da tutti gli enti costituiti a condurre un ramo grande o piccolo di amministrazione, generale o locale.

Mentre dottrinari impenitenti o cerretani interessati fanno declamazioni, il governo faccia dei fatti, nell' ordine economico e politico, i quali mostrino come per essi si ottenga almeno un principio di quegli immegliamenti, che non sanno dare le vuote teorie e le sonore ciancie.

Italiani morti in Egitto

La Riforma *pubblica la seguente lista degli italiani morti alla battaglia di Andar-Teb (4 febbraio corrente):*

Ruecco o Rucca Ludovico, di Napoli, aiutante maggiore.
De Marchi Giov. Battista, di Padova, tenente.
Prato, di Napoli brigadiere.
Gattinoni, lombardo, soldato.
Foggi, di Alessandria d'Egitto, soldato.
Trevisan, di Venezia, soldato.
Giacomini, di Venezia, soldato.
Bevilacqua G., soldato.
Martizza, soldato.
Perisuti, lombardo, soldato.
Maggiorati, piemontese, soldato.
Rucca Achille, di Napoli, soldato.
Baldini, veneto, soldato.
Selva, soldato.
Donadini, veneto, soldato.
Casoli, di Napoli, soldato.
Cantoffù, di Bari, soldato.
Navizza, soldato.
Maurigi, di Bologna, tenente di stato maggiore.

La questione dei Chioggiotti

Stanno per terminarsi i negoziati pel regolamento sui diritti di pesca, e si spera di togliere ogni motivo alle questioni pur troppo frequenti che sorgevano a proposito della pesca esercitata dai pescatori chioggiotti.

QUANTO BEVONO IN FRANCIA

Il *Temps* afferma che la causa principale dell' attuale crisi economica è l' eccesso nell' uso delle bevande, che sottrae ingente somma al risparmio. Negli ultimi tre anni Parigi spese in bevande 1800 milioni, cioè 900 milioni più del bisogno, per la smania di straviziare. In 12 anni, Parigi si è bevuto il riscatto della Francia.

L'industriale è schiacciato dalle pretese degli operai; non può lottare con la concorrenza, mentre l' operaio fornisce minor lavoro e di qualità inferiore. Il dipartimento della Senna ha *una* bettola per 88 abitanti; la Senna inferiore una bettola per 75 abitanti; il Rodano e la Somma hanno una bettola per 70 abitanti, il Pas-de-Calais una bettola per 54 abitanti, il Nord una bettola per 52 abitanti. Si tenga conto dei fanciulli e delle donne; e poi si dica se queste cifre non sono cifre spaventevoli.

DALLA PROVINCIA

Ospitale di Bondeno 27 Febb.

(C) Vi chiedo per cortesia di voler inserire nel vostro riputato giornale queste poche parole dettate nello scopo di far conoscere due nostri concittadini, i quali nella nobilissima arte di Euterpe splendono di luce non menzognera.

L' ultima sera di carnevale, in Ospital di Bondeno, nella bella e sontuosa abitazione dei fratelli sigg. Giulio e Quirino cav. Torri, io ebbi il piacere di fare la conoscenza di due bravi ed egregi giovani musicisti, il signor Odoardo Genesini, nato a Ferrara, ed ora domiciliato a Bologna, ed il sig. Luigi Torri, figlio del sig. Giulio, di Ospital di Bondeno.

Il primo è un valente concertista di violino; il secondo un perfetto suonatore di violoncello. Potete ben credere che a quanti si trovavano in quella sera in casa Torri, parenti e amici, sorse desiderio di sentire un po' di buona musica; e ciò tanto più in quanto che non mancava chi potesse coscenziosamente accompagnare al pianoforte i due bravi musicisti. Questi era il sig. maestro Martinelli Gaetano di S. Giovanni in Persiceto, che da Bondeno erasi recato a visitare la famiglia Torri.

Alle preghiere dei convenuti, ben di buon grado si arresero tutti e tre gli artisti. E mentre io credeva di udire dei dilettanti che facessero del loro meglio, dovei convincermi sino dalle prime battute che tutti e tre erano artisti veri. Il Genesini è un violinista che possiede belle prerogative. Egli fa parlare il suo istrumento in modo ammirabile; e per lui non vi sono difficoltà. In certi momenti sembra di udire non suoni, ma canti. E se i Bondesani che l' ebbero poche sere fa nel loro teatro, in occasione di una accademia di beneficenza, freneticamente l' applaudirono, ebbero ben ragione.

Il signor Luigi Torri è un simpatico giovane che sposa la scienza coll'arte.

Venuto da Bologna, ove studia le matematiche, e se non erro, frequenta le scuole speciali, per passare alquanti giorni in famiglia, in lui si ridestò il suo amore per la musica, giacchè è d' uopo sapere che da parecchi anni si addestra nel trattare il violoncello; e ben lo tratta da maestro, traendone note così dolci e così soavi, che è un incanto. Nei quattro o cinque concerti da lui eseguiti io ebbi ad ammirare la disinvoltura con cui superava le più ardue difficoltà, senza venir meno a quella chiarezza e lucidità di note che tante volte indarno si desidera nei suonatori di violoncello.

Una parola e ben meritata di lode si deve al signor maestro Gaetano Martinetti per la valentia da lui spiegata nell' accompagnare sul pianoforte tanti svariati e difficilissimi concerti, quantunque si trovasse impreparato del tutto.

Io non starò qui ad accennarvi tutti i pezzi eseguiti in quella sera. Basti il sapere che furono ben molti e di difficile esecuzione, e che il trattenimento durò, quasi senza interruzione, dalle otto alle undici della sera.

IN ITALIA

ROMA 27 — Stamane ebbe luogo un duello fra il marchese Quarto di Belgioioso e il march. Antaldi. Il march Belgioloso fu ferito leggermente alla mano sinistra. Il duello fu provocato da un futile incidente avvenuto al ballo del Quirinale.

— La Consulta ha notificato al governo spagnuolo che il marchese Don Filippo Mendez, proposto quale ministro presso il Quirinale, sarebbe persona grata alla nostra Corte.

— Il cardinale Hassim è moribondo egli ricevette ieri tutti i sacramenti.

— Da fonte attendibile si smentisce che il Papa intenda nominare il cardinale Ledochowski vescovo sububsicario di Palestrina, per far piacere a Bismarck.

— Il prossimo concistoro si terrà il 17 marzo, il Papa vi parlerà sulla questione della *Propaganda*.

L'allocuzione sarà violentissima contro il Governo italiano.

— Ieri al Tribunale Correzionale si discusse la causa di quei giovani che sparsero i cartellini commemoranti il martirio di Oberdank alla Camera dei deputati e nelle vie.

Il Tribunale condannò Furinelli a 7 mesi di carcere; Rempicci a 4 mesi e L. 100 di multa; Boldrini a 2 mesi e L. 100 di multa; altri minorenni a pene minori.

FIRENZE 28 — Si assicura essere stata accettata la dimissione di Corte da prefetto di Firenze.

CALTANISSETTA 28 — Certo Michele Amico scannò la propria moglie con replicati colpi di coltello.

L'infelice donna spirò fra atroci spasimi. La cittadinanza è molto commossa per l'atroce delitto.

VERONA — Ieri l'altro a Verona il fuoco si determinò alla Prefettura in una stanza attigua agli Archivi Provinciali.

Accorsero subito i pompieri - il fuoco fu spento, con sforzi veramente eroici per parte delle guardie del fuoco.

Gli archivii furono così salvati — ma il danno ascende a lire 5000. Però bruciarono le pratiche attinenti alle strade Provinciali.

MILANO 26 — Il commendatore Cesare Baralis di Merina, direttore della zecca, uomo di 60 anni, si suicidò stamane con un colpo di revolver, non potendo sopportare più a lungo una grave malattia, da cui era afflitto.

ALL'ESTERO

EGITTO — Un dispaccio da Alessandria dice:

Il Kedive si dispone a venire con la famiglia ad Alessandria, non sentendosi più sicuro al Cairo. Infatti egli non esce da due settimane al solito passeggio pubblico e non visita più le moschee.

CHINA — Telegrafano da Hong Kong che il giorno 24 andante la caldaia dello steamer *Kostai* che andava da Hong Kong al Macao, è scoppiata.

Diciasette passeggieri, di cui otto europei, furono uccisi.

Moltissimi i feriti.

IN PROVINCIA

Deliberazioni della Deputaz. provinciale

Seduta 21 Gennaio

Approva il riparto convenuto della spesa occorsa per la inaugurazione della ferrovia Ferrara-Argenta fra la Provincia ed i Comuni di Ferrara, Portomaggiore ed Argenta.

Incarica l'Ufficio tecnico di compilare e presentare il progetto tecnico finanziario di un tramvia da Ferrara a Cento con diramazione per Finale Emilia, attenendosi alle norme indicate dall'apposita Commissione, ed indicando se sia possibile che la presentazione di tale progetto possa effettuarsi al più tardi entro tre mesi.

Accorda il chiesto permesso di riposo, di un mese per motivi di salute all'ingegnere aggiunto al secondo riparto, autorizzando l'ingegnere primario di sostituirlo durante il permesso con l'assistente interino Pietro Marchini.

Determina di chiedere al Ricevitore del registro sè pagando la tassa complementare di registro pel rogito 1871 chiesta sarà restituito quel di più di tassa pagata per molti contratti specialmente di manutenzioni di strade provinciali.

Delibera il pagamento della tassa di circolazione delle obbligazioni del prestito provinciale riferibile al secondo semestre 1883.

Non può prendere per mancanza di fondi e di facoltà alcuna deliberazione su la domanda di sussidio presentata dalla Società ginnastica ferrarese.

Modifica nel senso proposto dall'Ufficio tecnico il permesso accordato alla Ditta Fiano e Veneziani per escavare terra a servizio della fornace del sig. Deliliers.

Ordina il rilascio di vari mandati per la somma di L. 3296. 94.

Autorizza la Direzione degli Orfanotrofi e Conservatori a promuovere il giudizio di caducità contro Bortolotti Giuseppe.

Interessa il Comune di Ferrara a dare anche per la istanza presentata ultimamente dagli abitanti di Denore gli schiarimenti chiesti sopra le altre consimili.

Nulla ha da osservare sopra il deliberato del Consiglio comunale di Ferrara intorno al rimorso delle spese sostenute da esso Comune per gli orfani Moratelli.

Approva le modificazioni portate dal Consiglio comunale di Ferrara al regolamento delle guardie municipali.

Approva l'accettazione deliberata dal Consiglio comunale di Ferrara della proposta affrancazione del canone dovuto all'amministrazione ginnasiale dal sig. conte Giovanni Battista Zanelli.

Approva i due deliberati dello stesso Consiglio riguardanti la riduzione a 30 anni del termine per conseguire la pensione ai maestri ed agli altri impiegati comunali, riservandosi di esaminare ed approvare le modificazioni al regolamento delle pensioni che la Giunta municipale deve presentare al Consiglio.

Emette parere favorevole alla rinnovazione della licenza per vendita di polvere da sparo a Ferdinando Salvi di Coosandolo.

Approva la vendita di relitto stradale al sig. Pacifico Zamorani deliberata dal Consiglio comunale di Copparo.

Sanziona la spesa deliberata dallo stesso Consiglio per la regolarizzazione e custodia dei pubblici orologi di Cesta, Coccanile ed Ambrogio.

Approva il concorso deliberato dal detto Comune di Copparo nella spesa per gli studi definitivi per la condottazione dell'acqua potabile in tutti i Comuni della Provincia.

Nulla ha da eccepire alla gratificazione concessa per una volta tanto dal Consiglio comunale di Copparo al Messo della delegazione di Sabbioncello.

Così pure approva il sussidio dallo stesso Consiglio di Copparo accordato alla Società filarmonica di Gradizza.

Approva il deliberato del Consiglio comunale di Bondeno riguardante la spesa per la sistemazione dell'argine strada Vela.

Sanziona il deliberato del Comune di Comacchio riflettente il pagamento di somma a cui venne condannato nella vertenza Bergamini.

Approva il bilancio 1884 del comune di Cento e la maggior sovraimposta occorrente, riservandosi di emettere speciali provvedimenti quando verranno presentati distinti e regolari deliberati sopra alcuni specificati oggetti.

Approva con osservazioni e modificazioni i consuntivi degli anni 1875 e 1876 degli Enti amministrati dalla Congregazione di Carità di Cento.

CRONACA

Il Consiglio Provinciale è convocato per oggi in seduta di primo invito, la quale come di consueto si manderà deserta per poter tenere Lunedì la seduta col solo numero legale per il secondo invito.

Corte d'assisie. — Ieri aveva termine la causa contro Martinelli Antonio e Filippini Federico colla condanna dei medesimi a 10 anni di reclusione per cadauno ed accessori, siccome colpevoli di spendita dolosa di biglietti falsi da L. 10.

Difendevano il Filippini l'avv. Baldassari Camillo, il Martinelli l'avv. Ferraresi Tullo.

— Dopo incominciavasi la trattazione della causa contro Alberghini Aroldo, Alberghini Bruto, Vaccari Giovanni, Celeghini Giovanni, Celeghini Ugo e Zucchini Antonio accusati di ferimento volontario susseguito da morte commesso in Borgo S. Luca la notte al 7 Maggio 1883 in persona di Farolfi Ettore.

Dopo la formazione del Giurì e la lettura della Sentenza ed atto d'accusa veniva la causa rinviata al 4 venturo Marzo onde lasciar tempo all'avv. Ferraresi Tullo, che attesa l'assenza da Ferrara dell'avv. Turbiglio ha assunto le difese dei Celeghini, di potere esaminare gli atti processuali.

Rinvio. — Per momentaneo imprescindibile inpedimento dell'illustre Avvocato Pelosini Deputato al Parlamento, che fa parte del collegio della difesa per Ippolito Leati, la nota causa contro lui incoata dall'on. Sani venne del Tribunale rinviata ad udienza da destinarsi.

Pia Casa di Ricovero. — Pervennero alla Pia Casa Lire 100 dal cav. colonello Scipione Mayr e lire 50 dagli eredi del fu Antonio Sani che vollero così onorare la memoria dei loro cari estinti.

La Presidenza si professa riconoscente e va a convertire tali offerte in Rendita pubblica titolare, onde perpetuare il nome dei benefattori ed il prodotto del beneficio.

Società di m. s. tra i camerieri ecc. — I soci sono dalla Presidenza invitati ad un'Adunanza Generale per la sera di Martedì 4 Marzo p. v. alle ore 12 pom. precise, in una Sala della Trattoria Roma in via Garibaldi N. 105, gentilmente concessa dal proprietario, per trattare del seguente Ordine del Giorno:

1. Lettura del Verbale dell'antecedente Seduta Generale;
2. Riferimento della Commissione direttiva dell'ufficio di collocamento, e disposizioni relative;
3. Nomina di tre Consiglieri a termini dell'Art. 58 dello Statuto;
4. Relazione economica finanziaria;
5. Nomina dei Revisori in conformità all'Art. 53 dello Statuto;
6. Nomina della Commissione incaricata di riferire sui nuovi Soci a tenore dell'Articolo 3 dello Statuto;
7. Comunicazioni diverse.

L'importanza degli oggetti da discutersi ci fa sicuri del numeroso intervento dei Soci.

Strascichi carnevaleschi. — Domenica avrà luogo il corso di gala con gettito di fiori e confetti.

Interveranno tutte le mascherate, e la Presidenza della Società dispenserà bandiere d'onore alle mascherate non premiate martedì.

Nella sera sarà fatta illuminazione fantastica per cura del Municipio.

Gli abitanti di via Giovecca sono pregati d'illuminare le rispettive finestre.

— E nei tre principali teatri gran Cavalchina nella susseguente notte.

In Questura: — Dalle Guardie di P. S. veniva questa mattina arrestato certo M. D. imputato di truffa.

A Lagosanto venne rubato un battello usato del valore di Lire 15.

A Filo da un campo aperto ignoti ladri rubarono dieci zappe.

In Francolino vennero tagliate ed asportate N. 79 viti del valore di Lire 11.

Due furti di pollame: a Lagosanto e a Copparo.

Sala Rizzato. — Il titolo della facezia, nient'altro che una innocente facezia, che doveva darsi jersera nella marionettistica spelonca, pare abbia impressionato l'autorità la quale ha creduto di mettere il *veto* alla rappresentazione sino a che la lettura della Commediola non l'abbia convinta che non si contenevano satire od offese alla magistratura ed alla giuria.

Epperò la rappresentazione venne tra alquanto baccano rimandata ad altra sera, e alla molta gente intervenuta vennero restituiti i quattrini.

Noi osserveremo che persino ai tempi del Papa, i burattinai avevano là libertà del frizzo e della satira. Venivano spesso imprigionati, per qualche ora, dopo commessa *la mancanza*, ma per loro non ci fu mai censura preventiva.

Quindi non sappiamo approvare un tale *veto*, con cui si viene a dare importanza e solennità a cose e ad ambienti che non ne hanno veruna.

Ci pare poi che di questa interdizione il pubblico dovesse essere edotto con un cartello all'ingresso della cosidetta sala, non già quando il *grandioso burattinesco spettacolo* stava per incominciare.

VARIA

Un dramma a Nizza. — Il *Pensiero di Nizza* giuntoci ieri reca notizia di un orribile fatto di sangue che ha contristato ieri l'altro sera gli abitanti della Via Fodèrè. In un albergo di quella strada, vari operai erano venuti a diverbio nella giornata, dicesi, per gelosia di donne. Quando pareva tutto fosse finito, il diverbio si accese più che mai, e venne in tanta violenza, che si mise mano ai coltelli ed ai revolver. Fu una vera battaglia, nella quale tre combattenti rimasero a terra.

Due feriti furono trasportati immediatamente a una farmacia, dove si ebbero le prime cure. Uno di quei disgraziati aveva la carotide tagliata, e ferite di revolver al collo: morì poco dopo giunto alla farmacia. In quell'intervallo sopraggiunse il padre, il quale dichiarò che suo figlio era giunto a Nizza il giorno stesso alle quattro!

Ed alle otto era assassinato! Era un giovanotto di vent'anni, forte, robusto, aitante della persona.

Suo fratello, ferito gravemente, versa pur egli in gravissimo stato, e più tardi si diceva che fosse morto! Figuratevi il dolore di un povero padre, che in poche ore, e di una morte orribile, perde due figli.

L'albergatore fu arrestato: egli avrebbe confessato essere l'assassino: il Guggino, l'ucciso, sarebbe entrato in casa sua con un revolver; l'albergatore, per difendersi, gli avrebbe vibrato una coltellata al collo, cagione della morte del disgraziato. L'albergatore è certo Grasso, originale di Vercelli.

Una partita a scacchi. — Oggi deve cominciare una partita classica a scacchi tra i più famosi giocatori di Parigi e quelli famosi del pari a Vienna.

La partita sarà giuocata per telegrafo — e la posta è di duemila lire.

Le scomesse poi dei dilettanti sono innumerevoli.

Il Sindaco di Ferrara per gli effetti del Capo XII del Regolamento di Po-

lizia Municipale fa noto essergli state presentate tre istanze per l'attivazione di tre distinti esercizi di Stalaggio nelle seguenti località:

1. In Via Capo Ripagrande n. 19.
2. In Vicolo Sconcio n. 16.
3. In Vicolo Mozzo delle agucchie n. 5.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

28 Febbraio

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª — 0°,1 c
Alt. med. mm. 759,55	» mass.ª † 12°, 4 c
Al liv. del mare 761,65	» media † 5°, 8 c
Umidità media: 70°, 9	Ven. dom. E; SSE

Stato prevalente dell' atmosfera:
Sereno, Nuvolo, Nebbia leggera
Vento sensibile

29 Febbraio — Temp. minima † 4° 5 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

29 Febbraio ore 12 min. 16 sec. 57.

Telegrammi Stefani

Roma 28. — *Londra* 27. — Una esplosione di dinamite nelle cave di Ardesia presso Carnavon uccise quattro persone e ne ferì gravemente sedici.

Berlino 28. — L'imperatore conferì al granduca Michele il collare dell'Aquila nera. Al pranzo l'imperatore brindò allo Czar dicendo: Sono oltremodo commosso dell'attenzione che ebbe lo Czar di rammentarsi dell'anniversario del giorno in cui ricevetti gli ordini di San Giorgio, dopo aver combattuto insieme all'esercito russo e specialmente al reggimento di Kaluga sotto gli occhi di mio padre. Profondamente commosso da questo bel ricordo desidero che il granduca Michele e gli ufficiali della sua missione si facciano interpreti della mia riconoscenza presso lo Czar. Bevo alla salute dello Czar.

Parigi 28. — Una riunione a Denain di 2500 minatori decise di offrire alla compagnia di riprendere i lavori a condizione che siano reintegrati i minatori congedati.

Hai-Phong 28. — Numerose bande turbano la provincia di Nam-Dinh; spedironsi truppe.

Londra 28. — Il *Times* ha da Hai-Phong: 6000 francesi comandati da Millot e Barrière partiranno da Hanoi l' 8 marzo per attaccare Bac-Ninh mentre Negrier con 6000 uomini lascierà Haidzonrong onde tagliare la ritirata al nemico sopra Langsu.

Lisbona 28. — Il trattato tra il Portogallo e l'Inghilterra relativo al Congo si firmò ieri a Londra.

Cairo 28. — Gordon telegrafa che Senpar è tranquilla, e la guarnigione sicura.

Kartum 28. — Gordon spedì due vapori armati a fare una ricognizione sul Nilo Bianco e a rassicurare le tribù. Sfewart che li comanda distribuirà i proclami di Gordon.

Suakim 28. — Ebbe luogo ieri uno scontro fra gli insorti e le tribù amiche. Gli uomini delle tribù amiche sono riusciti ad attraversare le linee degli insorti e giunsero quì; dicono che 5000 uomini potrebbero unirsi all'Inghilterra, ma desiderano essere assicurati della protezione inglese. Gli insorti si concentrano a Teb.

Vienna 28. — Di fronte a certe interpretazioni malevoli il *Fremdenblatt* assicura formalmente che l'avvicinamento della Germania alla Russia ebbe luogo nell'interesse della pace, e fu caldamente accolto a Vienna. L'alleanza dell'Austria con la Germania rimane sempre la base immutabile della politica dell'Austria. L'Austria tiene in modo speciale all'adesione dell'Italia a quell'alleanza. Anche la Francia dovrebbe riconoscere i grandi vantaggi che le offre avvicinarsi alla Russia e l'alleanza pacifica delle potenze centrali.

Londra 28 — Si è scoperta stanotte nella sala dei bagagli alla stazione di Charingcross una scatola che contiene venti libbre di dinamite ed una macchina americana per far saltare la dinamite. Le autorità dell'arsenale di Wohlvich fecero saltare una parte delle materie trovate; l'esplosione fu violentissima. La scatola era nascosta fra un vestiario.

TELEGRAMMI DEL MATTINO

Londra 28. — Ai Comuni Harcourt conferma la scoperta della macchina infernale alla stazione di Charingcross; annunzia che altra fu trovata poscia nella stazione di Great Estaern.

La costruzione delle due macchine e quella trovata giorni sono alla stazione Vittoria sono simili, e la dinamite contenutavi è di fabbrica americana.

Gladstone presentò un Bill di riforma elettorale in Inghilterra creante due milioni di nuovi elettori.

Londra 28. — Stassera si è scoperta altra valigia nel deposito bagagli della stazione di Paddington contenente più di venti libbre di dinamite e una macchina infernale americana.

Roma 28 — CAMERA DEI DEPUTATI

Boselli presenta la relazione sul disegno di legge per l'autorizzazione di spese in conto del capitale sulle ferrovie in esercizio di proprietà dello Stato, e per l'esercizio finanziario dal 1° gennaio al 30 giugno 1884.

Rinnovasi la votazione segreta sulla legge per maggiore pagamento alla impresa Guastalla e risulta approvata con voti 154 contro 82.

Convalidasi la elezione di Pazzino de' Pazzi a deputato del 3° collegio di Firenze.

Procedesi all'esame delle modificazioni proposte dalla commissione alla legge per l'istruzione superiore, per metterla in armonia cogli emendamenti votati. Sono approvate tutte e votasi la legge a scrutinio segreto. Proclamasi il seguente risultato: Votanti 288, favorevoli 143, contrari 135. È approvata.

Discutesi poi il bilancio di previsione del ministero del tesoro, esercizio del 1884.85.

Si approvano i due capitoli dopo brevissima discussione e la somma totale concordata fra il ministro e la commissione in L. 736,465,978.

Roma 28. — SENATO DEL REGNO

Si discutono i progetti pei provvedimenti in favore dei danneggiati dal terremoto d'Ischia.

Serra propone un ordine del giorno con cui il Senato esprima il sentimento della profonda gratitudine della nazione verso i popoli civili ed i loro illustri capi per lo spontaneo e generoso concorso nell'alleggerire le straziantì conseguenze del disastro d'Ischia.

Chiusa la discussione generale si approva l'ordine pel giorno di Serra e Molleschott che suona vivissima lode all'esercito per la somma abnegazione mostrata nel disastro di Casamicciola.

Il presidente comunica una lettera del senatore Corte, che parla delle accuse ed insinuazioni sollevatesi contro di lui nel processo di Torino, ed in cui chiede l'intervento dell'alta autorità del Senato, perchè facciasi giustizia.

Deliberasi di inviare la lettera al Consiglio di presidenza.

Domani seduta.

Maria Benadusi-Ungarelli cessava avantieri di vivere nella Villa di San Nicolò.

Un tesoro d'affetto e il più sincero rimpianto lascia dietro a sè quest'ottima donna in tutti quanti la conobbero e l'avvicinarono.

Ogni cristiana e civile virtù le fu guida nella sua esistenza. Tutta per lo sposo che la precedette nella tomba, per i suoi figli dilettissimi, ella fu sempre l'angelo della famiglia e degna d'esempio alle spose e alle madri. E coll'amabilità verso i conoscenti e la carità verso i poverelli compietò il corredo delle sue preclari doti.

I figli costernati ai quali non potrebbe oggi giungere alcun conforto, sappiano nondimeno che il loro dolore è da molti ineffabilmente condiviso.

Ferrara 28 Febbraio 1884.

A. C.

Alfonso Teodoro a soli 15 anni, nel fiore della vita esalava ier sera l'ultimo respiro lasciando in questa valle di lagrime i parenti tutti, gli amici che ne piangono inconsolabili la perdita troppo immatura! In tanta sciagura non havvi parola di conforto, non c'è nulla che possa lenire tanto incommensurabile dolore.

Povero Alfonso! fosti buono, affabile, caro, intelligente, e solo il rimpianto sincero che sgorga spontaneo da chi ebbe la fortuna di avvicinarti, possa portare un pò di rassegnazione ai desolati parenti.

C. F.

P. CAVALIERI, Direttore responsabile

È venuto alla luce un libro che il suo autore, dott. Vincenzo Fonghi, ha intitolato *Manuale Legale per Ingegnere e Periti*. Quest'opera è assai interessante ed utile specialmente per la classe degli Ingegneri e Periti, perchè con la scorta di essa possono facilmente risolvere tante ardue questioni che continuamente si frappongono nell'esercizio della loro professione. Il libro è un bel volume formato in sedicesimo sesto grande e composto di N. 364 pagine. In esso si contengono le seguenti materie:

1° Servitù prediali; 2° Espropriazione forzosa per causa di pubblica utilità; 3° La legge concernente la costruzione e sistemazione delle strade comunali 30 Agosto 1868; 4° Legge sui lavori pubblici; 5° Locazione d'opera; 6° Norme di Procedura; 7° Onorari; 8° Disposizioni principali contenute nella legge di Bollo per ciò che riguarda i periti. Ogni materia trovasi ampiamente svolta e commentata con giusto criterio avvalorato dalle sentenze delle Supreme Corti e Tribunali ai quali in N. di 211 trovansi ivi riportate, da Decreti, Pareri del Consiglio di Stato, Decisioni Ministeriali e Circolari. Si contengono inoltre in detta opera moltissime note e pareri di esimî giureconsulti.

Chi credesse farne acquisto si rivolgerà all'ufficio di amministrazione del nostro giornale, Borgo Leoni N. 24, spedendo un vaglia di L. 5 importo dell'opera, che verrà immediatamente trasmessa franco di posta.

Vedi 4ª pagina

(Stabilimento Tipografico Bresciani)